



## AVANTI PER I GIOVANI!

### La Consulta giovanile

I giovani rappresentano il pilastro su cui ogni Comune deve costruire il proprio futuro. Sono i figli e le figlie che l'amministrazione comunale deve crescere alla stessa stregua di un padre di famiglia. Essi interpretano i sogni e le speranze di ogni cittadino e per questo devono essere messi nelle condizioni migliori per esprimere e sprigionare tutto il loro potenziale. In un momento in cui la realtà giovanile è in continua evoluzione e immersa in una serie di problematiche complesse, le amministrazioni comunali hanno il dovere di inserire tra le priorità della propria azione amministrativa un momento di confronto e di dialogo con i giovani, istituzionalizzando un luogo particolare e specifico nel quale i giovani possano avere voce in capitolo sulle problematiche che affliggono il Comune, assicurando il raggiungimento di due principali obiettivi: la formazione alla vita democratica e la partecipazione attiva alla gestione del Comune.

Compito di ogni amministrazione è, dunque, quello di promuovere e valorizzare il proprio "settore giovanile" anche nell'ottica di un ricambio generazionale all'interno degli organi politici comunali (sindaco, giunta e consiglio).

Per fare ciò, come Giovani Socialisti, riteniamo necessario l'istituzione di una Consulta giovanile permanente all'interno degli Statuti comunali, per dotare i giovani di uno strumento attraverso il quale formulare proposte concrete circa l'azione dell'amministrazione comunale, non solo in tema di politiche giovanili, ma anche su altri temi importanti per la vita cittadina. Obiettivo primario di ogni amministrazione comunale è quello di creare le condizioni idonee per costruire un momento di confronto e dibattito democratico tra i giovani dal quale attingere proposte e sollecitazioni utili per lo svolgimento dell'attività amministrativa. Per tale motivo la Consulta dei giovani deve rappresentare un punto di riferimento importante per l'amministrazione comunale.

La Consulta giovanile deve strutturarsi come organo consultivo del Comune: una struttura laica, slegata dalla politica e dai partiti/movimenti civici, e assolutamente contraria ad ogni forma di violenza e discriminazione sociale.

Deve promuovere incontri e dibattiti finalizzati alla formulazione di progetti e idee concernenti le fasce d'età dei suoi membri su temi quali la scuola, il volontariato, lo sport, la cultura, lo spettacolo e il turismo

Attraverso la creazione di tale consulta è possibile risolvere tutta una serie di problematiche che affliggono ormai da anni i comuni, soprattutto i piccoli comuni, colpiti dallo spopolamento.

Assistiamo spesso, infatti, alla fuga dei giovani dai piccoli comuni a causa della disoccupazione, dell'assenza di servizi e di momenti di svago sociale giovanile, le quali

spesso e volentieri sono a loro volta conseguenze del mancato coinvolgimento dei giovani nella vita politica e amministrativa del Comune.

La Consulta dei giovani assurge, quindi, alla funzione di un maggiore coinvolgimento dei giovani nella vita comunale: trattasi, in sostanza, di uno strumento essenziale per chiamare in causa i giovani nelle materie che li riguardano più da vicino, allo scopo di consentire una più attiva partecipazione alla vita del Comune, migliorandone le condizioni di vita.

Giovanni Nigro - Responsabile Nazionale Riforme Istituzionali FGS

**Al Sig. Sindaco del Comune di Caloveto (Cs)**

**OGGETTO: Proposta di modifica dello Statuto comunale per la costituzione della Consulta dei Giovani**

Il sottoscritto NIGRO GIOVANNI segretario della Federazione dei Giovani Socialisti di Caloveto e Responsabile Nazionale Riforme Istituzionali.

**PREMESSO CHE**

- Ogni amministrazione comunale ha il dovere di promuovere un luogo di dialogo e di confronto democratico tra i giovani allo scopo di favorire la formazione alla vita democratica e la partecipazione attiva alla gestione del Comune, migliorando le condizioni di vita sociale all'interno dello stesso.

**CONSIDERATO CHE**

- Le istituzioni europee hanno già promosso nel 1990 e nel 2003 la Carta di partecipazione dei giovani e, nel 2008, un manuale per la sua adozione e diffusione.
- Gli artt.6 e 8 d.lgs. n.267/2000 ( T.U.E.L)
- Altre amministrazioni comunali hanno già provveduto a costituire un momento di partecipazione giovanile alla vita cittadina

**CHIEDE**

All'amministrazione comunale di procedere ad una modifica dello statuto comunale per inserire all'interno dello stesso la Consulta dei Giovani, formata da ragazzi residenti nel Comune in età compresa tra i 16 e i 35 anni e composta in numero eguale alla composizione del Consiglio Comunale, Sindaco compreso.

**IN FEDE**

Giovanni Nigro